

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



L'ASSESSORE

Giuseppe Boatto: «Al termine dei lavori, nel 2021, disporremo di un impianto di assoluta eccellenza, sicuramente tra i migliori di tutto il Veneto»



Mercoledì 22 Novembre 2017
www.gazzettino.it

Lo stadio sarà trasformato in un tempio dell'atletica

► Approvato il progetto del primo stralcio: sarà pronto per gli Europei Master del 2019
► La pista passerà da 6 a 8 corsie, saranno rifatte le pedane dedicate ai salti e ai lanci

CAORLE

Riqualificazione dello stadio comunale: approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica del primo stralcio.

Grandi novità in arrivo per lo stadio "Chiggiato". In vista degli Europei Master di atletica leggera del 2019, di cui Caorle, insieme a Jesolo ed Eraclea, sarà sede, l'impianto subirà un totale rinnovamento. Il solo primo stralcio dell'opera, che dovrà essere realizzato entro il 2019, prevede un investimento di 1,2 milioni di euro, cofinanziato tra Comune di Caorle e Regione Veneto. Sono previsti l'ampliamento della pista d'atletica, che passerà da 6 ad 8 corsie, ed il rifacimento di tutte le pedane dedicate al salto in lungo, in alto e con l'asta; verrà, inoltre, creata una nuova postazione per il lancio del disco e del martello al posto degli attuali campi da tennis. Sempre nel primo stralcio dell'opera sono compresi il rifacimento della recinzione e la sistemazione degli spogliatoi e delle altre stanze posti sotto le tribune.

Lunedì scorso è stato pubblicato il bando per la progettazione dell'intervento ed a bilancio per il solo 2017 sono già stati stanziati dal Comune di Caorle 150mila euro. L'importo residuo sarà di competenza dell'esercizio finanziario 2018 (detratto il contributo regionale). Una volta completato il primo troncone, Caorle disporrà di uno stadio per l'atletica di categoria "A", ovvero abilitato ad ospitare le più prestigiose manifestazioni di carattere internazionale.

«Per quanto riguarda l'atletica - ha sottolineato l'assessore allo Sport Giuseppe Boatto - disporremo di un impianto di assoluta eccellenza, sicuramente tra i migliori di tutto il Veneto, per non dire del nord d'Italia».



"CHIGGIATO" Novità in arrivo per lo stadio comunale in vista degli Europei Master di atletica leggera.

Caorle

Raduno degli Amadio per festeggiare l'ottantesimo compleanno di Giovanni

Da tutto il nord d'Italia sono ritornati a Caorle per festeggiare il suo 80. compleanno. Una novantina di discendenti di Giovanni Amadio si sono ritrovati per festeggiare il compleanno di Vittorio, ultimo figlio maschio in vita, oggi ospite della casa di riposo "Don Moschetta". Giovanni Amadio nacque nel 1901 e fu mezzadro in un podere di Ca' Corniani di proprietà di Genagricola. Ebbe 10 figli di cui una parte emigrarono a fine anni Sessanta del secolo

scorso. Dei figli di Giovanni, tutti i maschi tranne uno morirono nel giro di pochi anni. Per questo le sorelle di Vittorio, unico rimasto in vita, hanno deciso di riunire le rispettive famiglie a Caorle per la sua festa. Per quest'occasione si sono incontrati nipoti e pronipoti che non si erano mai visti prima. Dopo la messa, celebrata nella chiesa di Porto Santa Margherita, tutti assieme per uno storico e commovente convivio.

R.Cop.

GLI ALTRI DUE STRALCI

Il cronoprogramma dell'intervento prevede che gli altri due stralci vengano realizzati nel 2020 e nel 2021. Il secondo riguarda la posa di una pavimentazione sintetica per il secondo campo da calcio dello stadio con contestuale ristrutturazione del muro di recinzione e dell'impianto di drenaggio. La terza ed ultima fase dei lavori interesserà l'attuale campo da bocce, al cui posto sorgeranno i nuovi campi da tennis, e la casa del custode, che sarà sostituita con nuovi spogliatoi a servizio dei campi da calcio e da tennis. Il costo totale dei tre stralci dell'opera sarà pari a circa 1,9 milioni di euro, sempre cofinanziato tra amministrazione comunale di Caorle e Regione Veneto.

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Favruzzo, storico medico condotto

► Per quarant'anni ha seguito con dedizione generazioni di cittadini

PORTOGRUARO

E' stato uno di quei medici che davvero si mettevano a disposizione della gente. Si è spento, all'età di 93 anni, il dottor Vittorino Favruzzo, apprezzatissimo medico che a Portogruaro ha assistito e guarito generazioni di persone. Entrato in servizio negli anni '60, è stato un punto di riferimento per la città del Lemene, seguendo per quasi quarant'anni centinaia e centinaia di famiglie, dalla semplice influenza alle malattie più complicate. Il dottor Favruzzo, persona solare, con cui era facile allacciare il dialogo, arrivava al più presto nelle case dei pazienti e per questo era entrato nei cuori di tanti. Una figura d'altri tempi, che aveva tra le priorità il rapporto umano con il proprio assistito. A fianco del suo gabinetto medico, in via Martiri, aprì poi quello dentistico, di fatto tramandando la passione anche al figlio Federico, che continua la professione

con la stessa capacità e disponibilità. Nello studio Vittorino Favruzzo ha continuato a operare fino a una quindicina di anni fa. Nel 1976 è stato anche tra i fondatori dell'Enoclub di Portogruaro, del quale poi è stato primo presidente. Da qualche anno era ospite della residenza di Villanova, a Fossalta.

Vittorino Favruzzo lascia la moglie Luciana, i tre figli, i nipoti. Il funerale sarà celebrato domani, giovedì, alle 15.30, nella chiesa della Beata Maria Vergine Regina, a Portogruaro, dove oggi sarà recitato il Rosario, alle 19.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEDICO CONDOTTO
Vittorino Favruzzo

Noi Veneto scende in campo: «Saremo alle amministrative»

SAN STINO

La politica sanstinese si anima in vista delle amministrative del prossimo anno. Il movimento Indipendenza Noi Veneto annuncia la propria partecipazione alla corsa per il rinnovo dell'amministrazione comunale. «Collaboreremo con altre forze politiche - è scritto in un comunicato - che intendono apportare un drastico cambiamento istituzionale. Il paese deve ritrovare la sua unità e l'interesse comune, il cittadino deve tornare ad essere protagonista. Il movimento è forte del consenso ri-

cevuto alle passate elezioni regionali».

Il gruppo si richiama anche al referendum per l'autonomia del Veneto: «Ringraziamo tutti coloro (è stato sfiorato il 99%) che hanno votato 'sì' all'autonomia. Tale risultato non fa che legittimare l'impegno per una regione più moderna e più consona allo sviluppo ed al tenore di vita dei paesi a noi confinanti. Per ottenere ciò, abbiamo bisogno di meno pressione fiscale da parte dello Stato nazionale, più sicurezza interna, meno burocrazia e più aiuto a chi intende produrre ricchezza e benessere».

G.Pra.

Caso delle firme fasulle, c'è un altro patteggiamento

PORTOGRUARO

Firme fasulle, ieri mattina, a Pordenone, davanti al gup Eugenio Pergola (pm Brusegan), Filippo Pesce (avvocato Antonio Villovich) ha patteggiato sei mesi di reclusione. L'udienza è stata rinviata perché gli altri imputati dovranno decidere se accettare o meno i patteggiamenti proposti.

La vicenda è quella della raccolta di firme a sostegno della candidatura di Sebastiano Sartori a governatore del Veneto e di Roberto Fiore a sindaco di Venezia, nel maggio 2015, che aveva portato all'iscrizione sul registro degli indagati di otto attivisti di Forza Nuova e un consigliere comunale di Portogruaro, Gastone Mascarin. Due, tra cui Mascarin, erano usciti dal

processo con un patteggiamento in fase di indagini preliminari. Per gli altri sette la Procura di Pordenone aveva chiesto il rinvio a giudizio per violazione del Dpr 570/60 in materia di reati elettorali.

Ieri davanti al gup sono state discusse le posizioni dei veneziani Sebastiano Sartori e Alessandra Guarinoni, dei trevigiani Giacomo Sirena, Giuseppe Zito, Davide Visentin e Marcela Fasan e di Filippo Pesce di Marghera.

L'indagine nacque dalla segnalazione di un penalista del Foro di Venezia che scoprì per caso che il suo nome era finito nella lista dei sostenitori delle candidature di Forza Nuova e segnalò alla Corte d'appello l'irregolarità. A Sartori furono annullate 800 delle 3.700 firme raccolte e la lista fu esclusa dal-



CONSIGLIERE COMUNALE
Gastone Mascarin

la consultazione. Seguirono perquisizioni domiciliari, sequestri di telefonini e perizie calligrafiche. Il fascicolo fu poi trasmesso per competenza a Pordenone perché ad attestare l'autenticità delle firme era stato un consigliere comunale di Portogruaro - Mascarin appunto - uscito come detto dal procedimento con un patteggiamento, lo scorso aprile, scelta fatta anche da Angelo Lauritano.

Secondo la Procura, dopo aver raccolto le firme false, gli attivisti di Forza Nuova avrebbero istigato Mascarin ad autenticarle. A tutti è contestata l'aggravante di aver concorso nel reato in più di cinque persone. I difensori fanno distinzione tra le varie posizioni e tra chi era a conoscenza della non genuinità delle sottoscrizioni e chi no.

Il vecchio gelso sostituito davanti ai bimbi dell'asilo

PORTOGRUARO

In occasione della Festa degli alberi, ieri, i bimbi della scuola dell'infanzia Gianni Rodari, assieme al sindaco Maria Teresa Senatore, al vice Ketty Fogliani e agli assessori Toffolo e Geronazzo, hanno assistito alla posa di un nuovo gelso che ha preso il posto del vecchio "morer" della rotonda di via A. Moro. La vecchia pianta, che era considerata un simbolo della contrada e più in generale di Portogruaro, era stata abbattuta, perché ammalata, nel marzo scorso. La ditta Bejafior ha donato e messo a dimora il nuovo albero. «Ringrazio in particolare le insegnanti della Rodari - ha detto il sindaco -



MESSA A DIMORA Il nuovo gelso

per come sono riuscite a trasmettere l'importanza di questa iniziativa ai bambini». «La sostituzione dello storico gelso - ha aggiunto Fogliani - costituisce un messaggio educativo per i bambini».

t.inf.